

**LA CASA EFFICIENTE RHOME FOR DENCITY: DA PROTOTIPO RECORD A SOCIAL HOUSING  
DA 1.200 EURO AL MQ - FOT**

Una casa per Roma, che si può oggi apprezzare in Alto Adige. Il prototipo di "Rhome for DenCity" si è aggiudicato lo scorso luglio il primo posto al Solar Decathlon Europe 2014 e ora "scalpita" per diventare concreta soluzione abitativa (di social housing) nelle nostre città. A partire dalla capitale, certo, per la quale il modello è stato originariamente pensato e realizzato dal team dell'Università Roma Tre in collaborazione con l'azienda altoatesina Rubner Haus (e i partner industriali); e proseguendo con Bolzano, dove il sindaco ha dimostrato tutto l'interesse ad adottare questo esempio internazionale per la progettazione urbana.

Smontata a Versailles al termine della competizione che l'ha vista dunque primeggiare, Rhome for DenCity è stata rimontata a Chienes nella storica sede di Rubner Haus ed è aperta alle visite di architetti, progettisti e quanti vogliono ammirare un modello vincente sul fronte dell'efficienza energetica e della sostenibilità. Già Klimahouse - che si è tenuta dal 29 gennaio al 1 febbraio - ne ha dimostrato l'attrattiva: con decine di partecipanti ai tour guidati, che da Fiera Bolzano si sono diretti a Chienes per guardare dal vivo la costruzione.

Il progetto La casa è l'esempio di un appartamento di una sessantina di metri quadrati, estratto dall'ultimo dei cinque piani di un edificio urbano, in grado di produrre più energia di quanta ne consumi grazie all'uso di energie rinnovabili e l'applicazione di strategie naturali passive. Dalla struttura in travi di legno lamellare per la distribuzione dei carichi a terra, alla struttura portante e di chiusura della costruzione, dagli elementi di partizione e controventamento interni, alle coperture e finiture interne, il legno gioca un ruolo principale. «E infatti la casa ha ottenuto la certificazione Casa Clima Nature, il nuovo protocollo che l'agenzia Casa Clima ha voluto dedicare alla bioedilizia, misurando oltre all'efficienza energetica anche i materiali e l'impatto dell'edificio sull'ambiente», osserva Chiara Tonelli, architetto e professore dell'Università Roma Tre, che insieme al collega Gabriele Bellingeri ha supervisionato il gruppo di studenti impegnati nel progetto e nella competizione ideata dal Department of Energy del governo americano.

Applicazioni diffuse e social housing In attesa di dar effettiva vita all'edificio nella periferia di Roma, l'appartamento sarà presto riprodotto nel campus dell'Università (dove ospiterà alcuni uffici). Mentre il sindaco di Bolzano - annunciano i docenti - si è dimostrato aperto a diffondere questo modello abitativo «e ora ci auguriamo dia reale seguito all'interesse».

«Abbiamo lavorato con i professori e gli studenti universitari per creare qualcosa di nuovo ma effettivamente funzionante, che rispondesse alle problematiche abitative di Roma, ma fosse replicabile e adattabile a qualsiasi situazione», afferma Werner Volgger, amministratore delegato di Rubner Haus. «La casa garantisce isolamento ma anche protezione dal caldo ed è esportabile in tutti i mercati, incluso quello mediterraneo che per noi diventa sempre più importante».

Centrale è la riduzione dei tempi e quindi dei costi di costruzione (basti pensare che il prototipo per la gara è stato montato dai ragazzi in dieci giorni). «Quel che - commenta Volgger - ci consentirà di stare entro un range di prezzo che non superi i 1.200 euro al metro quadro, come da social housing, e di soddisfare una certa fascia di clientela».

Soluzioni innovative e risparmio sui costi L'intera superficie si articola intorno a un nucleo centrale tridimensionale che funziona da centro strutturale (contiene bagno, cucina, impianti elettrici, per la ventilazione, per la produzione di acqua calda sanitaria). «Questo nucleo prefabbricato si poggia sul basamento, e intorno vi si costruisce la casa» spiega Norbert Rauch, responsabile commerciale Rubner Haus Deutschland. «La collaborazione con i professori e gli studenti romani - osserva Rauch - ci ha dato ottimi spunti per approfondire lo studio delle tecnologie e sviluppare soluzioni intelligenti: basti guardare al parapetto termodinamico della loggia a sud, che produce acqua calda sanitaria ma è fresco per

**l'estate, o ai tendoni ombreggianti, che producono energia con le tecnologie fotovoltaiche flessibili utilizzate nelle barche a vela». Solar Decathlon in Italia? Al Rubner Panorama, lì dove al quartier generale di Chienes sono esposti i più interessanti esemplari prodotti dall'azienda, il vincitore del Solar Decathlon 2014 è adesso posizionato di fianco al progetto vincitore della medaglia di bronzo all'edizione di Madrid del 2012 ("Med in Italy", realizzato sempre in collaborazione con l'Università Roma Tre). Rhome for DenCity conserverà il titolo di campione ancora per diverso tempo, «visto che - spiega Chiara Tonelli - nel 2016 la competizione europea non si terrà. La Germania s'era detta disponibile a organizzare ma ha poi ritirato la proposta. Quale unico team italiano ad aver partecipato ai due precedenti Solar Decathlon Europe, stiamo cercando di convincere le istituzioni a prendere in mano le redini per un'edizione 2017 che si tenga nel nostro paese. Per farlo bisogna però preparare il bando entro ottobre: speriamo davvero di riuscirci, anche se per ora il governo sembra sordo a ogni sollecitazione».**